



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**NAIC8CS00C**

**ICS DE NICOLA - SASSO**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La presenza di alunni con difficoltà economico-sociale rende necessaria l'attivazione di una didattica alternativa e coinvolgente. E' evidente che i percorsi alternativi, devono essere articolati in momenti di laboratori educativo-didattici, in cui gli alunni possono avere un ruolo attivo e partecipativo. Gli interventi così strutturati hanno lo scopo di migliorare la capacità relazionale legata, in ambito scolastico, all'insuccesso didattico, favorendone l'autostima. Si sono realizzati progetti specifici in un'ottica di collaborazione e integrazione tra i diversi servizi e le diverse competenze (scuola-famiglie, scuola- Comune, scuola- enti e associazioni presenti sul territorio, reti di scuole), che hanno consolidato l'affettività scolastica. Considerata l'incidenza di una platea scolastica rappresentata sul territorio di riferimento da una parte di famiglie in particolari condizioni di svantaggio socio-economico, l'istituto deve prevedere un'offerta formativa sempre calzante alla situazione senza trascurare le eccellenze che comunque sono ben rappresentate.</p>	<p>Occorre tenere sempre in considerazione l'eterogeneità delle platee scolastiche afferenti all'istituto per non creare disparità di approccio con famiglie con maggiori difficoltà socio- economiche. L'istituto deve valorizzare maggiormente queste esigenze coinvolgendo gli alunni delle zone svantaggiate , in progetti e attività extracurricolari in modo da ridurre al minimo i fenomeni di insuccessi, dispersione e abbandono scolastico. Attraverso azioni tese a minimizzare anche le spese da affrontare per le suddette attività, l'istituto intende raggiungere un'omogeneità di risultati attesi nell'arco del triennio.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>La peculiarità del territorio è contraddistinta da aspetti di carattere geografico, storico e culturale. La sua posizione geografica offre numerosi collegamenti con siti di interesse storico che si estendono da Pompei a Napoli in una cornice che ha come sfondo il Vesuvio. Ciò dà la possibilità di condurre lezioni alternative, fuori dal contesto "aula", che vanno dall'italiano alle scienze, dalla tecnologia all'arte. Il territorio basa la propria economia su attività di pesca, lavorazione del corallo, cantieri navali. Grazie a questo, anche se la platea scolastica, in particolare del plesso "Sasso" è formata da una buona percentuale di alunni disagiati, è possibile offrire loro percorsi alternativi finalizzati al recupero delle attività legate al mare. Sul territorio sono presenti: Capitaneria di porto, museo del mare, cantieri navali, museo del corallo, ASL 3 SUD e molte attività di ristorazione. Con ognuno di questi enti pubblici e non, la scuola ha instaurato rapporti di collaborazione. Un gruppo di genitori affianca i docenti in attività</p>	<p>Rischio Vesuvio che impone un'adeguamento di strutture, mezzi e risorse umane dell'istituto per la riduzione dei pericoli e rischi causati da una potenziale eruzione vulcanica. La mancata diffusione di un idoneo piano di evacuazione da parte degli enti territoriali preposti ( protezione civile, VVFF, ecc.) pone l'istituzione scolastica in serie difficoltà nell'affrontare i piani di emergenza previsti dal d.lg.vo 81/08.</p>

<p>laboratoriali. L'Ente locale fornisce adeguate risorse a favore della scuola, a tutela di alunni con particolari esigenze di assistentato materiale e finanzia progetti artistico-teatrali per rafforzare il rapporto con il territorio.</p>	
---	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>L'istituto ha usufruito dei due plessi scolastici completamente ristrutturati mediante i finanziamenti precedentemente erogati. Questo ha permesso di incrementare l'appetibilità da parte dell'utenza che ha permesso di aumentare del 10 % le iscrizioni tanto da rendersi necessario una selezione serrata in base ai criteri stabiliti dal Consiglio d'istituto. Grazie ai finanziamenti europei l'istituto ha potuto completare l'assetto informatico mediante la costituzione di n°3 laboratori e le connessioni internet di banda larga.</p>	<p>-Plesso "De Nicola" :non tutte le classi sono dotate di LIM -Il plesso "Sasso" è stato ridimensionato in quanto un numero cospicuo di aule è stato destinato ad un'altra istituzione del territorio che coesiste nello stesso stabile . -Il plesso "Sasso" non è più dotato di laboratorio informatico e di aule per attività di psicomotricità, refettorio e adeguati spazi ludico-ricreativi.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>L'esperienza pluriennale del personale e del dirigente scolastico in servizio in maniera esclusiva e continuativa dimostra che l'ambiente di lavoro è consono alle aspettative dei dipendenti che, essendo rappresentati nella maggior parte da fasce d'età più alte, trasferiscono al nostro istituto tutta l'esperienza consolidata negli anni. La maggior parte dei docenti è favorevole a continui aggiornamenti verso le nuove tecnologie.</p>	<p>La dislocazione della istituzione su due plessi ostacola una efficace comunicazione ed una circolazione di informazioni funzionale . C'è l'esigenza di ottimizzare il numero degli incontri per l'organizzazione di attività didattiche e progettuali.</p>

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>- Dall'analisi dei voti attribuiti in seguito agli scrutini finali risulta che la percentuale dei non ammessi alla classe successiva della scuola primaria è stata dello 0,8% - La percentuale degli alunni che ha superato l'esame di stato è stata del 100%. -La percentuale degli alunni che ha abbandonato la scuola è dello 0,1 % - La scuola ha attivato progetti mirati alla prevenzione dell'abbandono soprattutto nella Scuola Secondaria dove l'abbandono si è annullato. -I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.</p>	<p>- Dall'analisi dei voti attribuiti in seguito agli scrutini finali risulta che la percentuale dei non ammessi alla classe successiva per la secondaria si è ridotto rispetto all'anno precedente. - Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato, il 15% si colloca nella fascia della sufficienza, 35 % con 7, 24 % con 8 12 % con 9, 10% con 10 e 12% con 10 e lode. - E' ancora persistente la ridotta partecipazione delle famiglie al processo evolutivo nel passaggio dalla Primaria alla Secondaria.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>L'I.C. si divide su due plessi che abbracciano due realtà socio- ambientali e contesti economico- culturali diversi. I dati rispecchiano una realtà in evoluzione in quanto l'abbandono e la dispersione scolastica sono quasi scomparsi ,soprattutto nella scuola secondaria di primo grado dove, oltre a tener conto della fase dell'età evolutiva molto critica, si mira al raggiungimento del pieno successo formativo sia attraverso le abilità e le conoscenze disciplinari sia attraverso le competenze europee da raggiungere al fine di garantire, al maggior numero di alunni, il passaggio agli istituti di ordine superiore. Sono numerose le attività progettuali e laboratoriali promosse dai docenti , sia per aiutare ad un giusto orientamento verso la scelta della scuola di II°grado sia per avvicinare in maniera alternativa al mondo della scuola quegli alunni che appartengono ad una platea a rischio dispersione.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dall'analisi dei punteggi ottenuti nelle prove di Italiano e Matematica delle classi della Scuola</p>	<p>Nella scuola PRIMARIA l'effetto scuola per Italiano si attesta con valori superiori alla media regionale e</p>

<p>Primaria emergono due dati importanti : I livelli di apprendimento sono equamente distribuiti dal livello più basso (1) a quello più alto (5). Rispetto ai risultati regionali, macroareali e nazionali quelli di Italiano del nostro istituto sono migliori perché la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2 è inferiore, mentre la percentuale nei livelli 4 e 5 è superiore. _L'effetto scuola in Matematica ha valori pari alla media regionale, macroareale e nazionale. - La Scuola SECONDARIA ha conseguito nella prova di MATEMATICA i risultati sono stati superiori alla media regionale macro-areale e nazionale. - La concentrazione degli alunni nel livello 1 in MATEMATICA è inferiore alla media regionale ), macro-areale e nazionale - L'effetto scuola sui risultati degli apprendimenti in Matematica è pari alla media regionale</p>	<p>macroareale e leggermente negativo a livello nazionale; per la matematica in alcune classi si attesta al di sotto di tutte le medie. Nella scuola SECONDARIA l'effetto scuola si attesta sui risultati degli apprendimenti in ITALIANO nettamente superiori alla media regionale, macroareale e nazionale , mentre nella MATEMATICA risulta inferiore in alcune classi.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Dall'analisi delle prove l'esito degli studenti risulta superiore o tra la media di tutti i riferimenti</p>

## 2.3 - Competenze chiave europee

<h3>Punti di forza</h3>	<h3>Punti di debolezza</h3>
<p>- La scuola ha sviluppato una didattica innovativa , attraverso diverse metodologie ( progetti, laboratori, concorsi, rete della legalità.....) per migliorare sempre più il livello delle competenze da parte degli alunni - La scuola adotta criteri di valutazione condivisi da tutto il collegio dei docenti per l'assegnazione del voto di comportamento. -Il collegio dei docenti per potenziare e diffondere strategie didattiche innovative ha promosso il rinnovamento della progettazione didattica anche elaborando "Unità di Apprendimento Verticali" per l'acquisizione delle competenze chiave da raggiungere nei tre ordini di scuola. -La scuola valuta le competenze chiave degli studenti attraverso apposita modulistica comune ai tre ordini.</p>	<p>La differenza di livello raggiunto dalle varie classi è dovuto all'appartenenza della platea scolastica ad ambienti socio- culturali ed economici diversi.</p>

L'istituto adotta la certificazione delle competenze introdotta con il D.M. 742/2017

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

**Critero di qualità:**

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola conferma il proprio giudizio perché gli studenti raggiungono risultati migliori di anno in anno per l'attuazione della didattica innovativa adottata dai docenti ed alla attivazione di numerosi progetti ed attività laboratoriali che coinvolgono un numero sempre maggiore di alunni .

## 2.4 - Risultati a distanza

#### Punti di forza

Il numero degli studenti della scuola primaria che sono iscritti alla Scuola Secondaria di Primo Grado dello stesso istituto sono aumentati e, in virtù di questo successo, è possibile monitorare meglio gli esiti scolastici. Inoltre è stata superata la discrepanza di valutazione di esiti e profitti tra i due ordini ( primaria e secondaria) per l'adozione unitaria di criteri e rubriche .

#### Punti di debolezza

Malgrado l'istituto si sia sempre organizzato per effettuare indagini circa gli esiti scolastici dei sui studenti in uscita, gli istituti superiori non hanno mai risposto alle varie richieste.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

**Critero di qualità:**

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti

	regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).
--	--

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

-La creazione di una modulistica comune, finalizzata alla rilevazione degli esiti degli apprendimenti, ha fatto sì che si organizzassero percorsi didattici "su misura" e progetti atti al recupero delle abilità e consolidamento delle competenze. -Per il monitoraggio dei risultati dei nostri alunni alle scuole secondarie di secondo grado non ci sono dati in quanto le scuole non hanno risposto alle nostre richieste.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> - Ogni anno viene aggiornata tutta la modulistica soprattutto quella relativa alla didattica ( piani di lavoro, relazioni iniziali e finali, certificazione delle competenze , ecc) di intersezione, interclasse e classe ,già uniformata tenendo conto delle dovute differenze tra gli ordini, nel rispetto del curricolo verticale costruito dal 2014-15 ed in continua evoluzione anche attraverso UDA VERTICALI, dalla infanzia alla secondaria. - Sono state create griglie di valutazione comuni e rubriche per individuare il livello raggiunto nelle competenze europee. -E' notevolmente migliorato il confronto tra il corpo docente dei tre ordini che ha consolidato la collaborazione e la continuità didattica</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> - Nell' I.S. opera in modo permanente un gruppo di lavoro , Gruppo di Miglioramento, a cui partecipano docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado per il monitoraggio continuo della progettazione didattica e le relative azioni di miglioramento. - E' aumentato il numero dei DIPARTIMENTI che afferiscono alle seguiti aree :linguaggi, storico- sociale ,matematica, tecnologico-scientifico, disabilità. - La scuola dell'infanzia e primaria effettua una programmazione settimanale per le classi parallele durante tutto l'arco dell'anno nel rispetto delle modalità operative. - La scuola secondaria effettua consigli di classe mensili - Sono somministrati chek list e questionari di Customer Satisfation per monitorare l'andamento didattico.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b>-Gli aspetti del curricolo valutati sono quelli presenti in quello verticale adottato dall'istituto -Le prove strutturate sono studiate dai docenti delle interclassi per la primaria e dei dipartimenti per la secondaria -La valutazione è effettuata sia attraverso quella autentica che attraverso rubriche di valutazione comuni e condivise tra i tre ordini attraverso specifica modulistica revisionata ogni anno. -La scuola partecipa alla sperimentazione ministeriale per la certificazione delle competenze a conclusione della scuola primaria e secondaria di primo grado.</p>	<p><b>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</b> Ancora presenti alcune difficoltà di comunicazione e collaborazione per la distanza dei due plessi.</p> <p><b>PROGETTAZIONE DIDATTICA</b> Necessita un numero maggiore di incontri collegiali per la programmazione di attività verticali.</p> <p><b>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</b> La scuola non valuta appieno l'acquisizione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline perché non esiste ancora una cultura che valorizzi l'istruzione non formale.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. I docenti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Nell'Istituzione è stata uniformata una progettazione ed una valutazione strettamente legata al Curricolo Verticale. Tutte le attività curriculari ed extracurriculari sono programmate seguendo procedure incluse in un manuale e costantemente monitorate attraverso l'azione periodica del GDM che provvede al miglioramento continuo. E' costante e continuo il monitoraggio di tutte le attività utilizzando una modulistica specifica comune e condivisa da tutti gli ordini e da tutto il personale della scuola e non. I docenti, oltre alla formazione del piano triennale nazionale, sono impegnati in attività formative alternative ed autonome.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** L'orario delle lezioni è adeguato alle esigenze di apprendimento degli studenti, con orario completo di 60 minuti. Le dotazioni tecnologiche ed i laboratori vengono usati costantemente per una didattica alternativa, coinvolgente e stimolante da tutti i docenti.  
**DIMENSIONE METODOLOGICA** Nel corso degli anni è notevolmente migliorata la cooperazione tra i docenti dei tre ordini, anche in funzione del Curricolo Verticale realizzato negli incontri collegiali ed ai costanti interventi delle Funzioni Strumentali (interventi di supporto al lavoro dei docenti) che hanno promosso attività di rafforzamento fra i tre ordini. Sono stati svolti progetti ed UDA sia di classe nei singoli ordini che verticali, utilizzando modalità didattiche innovative conseguenti a corsi di formazione seguiti da molti docenti. **DIMENSIONE**

### Punti di debolezza

**DIMENSIONE ORGANIZZATIVA**-Assenza di LIM in molte classi -Assetto delle biblioteca non ancora completato  
**DIMENSIONE METODOLOGICA** Sono necessari sempre maggiori occasioni di confronto tra i vari ordini scolastici finalizzati alla realizzazione delle strategie di intervento che non sempre sono rese possibili per la dislocazione in due edifici diversi delle classi dei tre ordini.  
**DIMENSIONE RELAZIONALE** Continua l'allontanamento delle famiglie dei figli nel passaggio dalla scuola primaria al grado successivo, soprattutto di quelle appartenenti alla realtà più problematica.

<p>RELAZIONALE La scuola dispone di un regolamento di istituto inserito nel PTOF e di un Patto di corresponsabilità che viene sottoposto e fatto firmare a tutti i genitori ad inizio di ogni anno scolastico. Nei casi problematici e per gli episodi più rilevanti, dal punto di vista comportamentale, vengono coinvolte, laddove possibile, le famiglie al fine di attivare interventi comuni e condivisi per rafforzare l'azione educativa. Soprattutto nella scuola secondaria si attivano attività di gruppo per meglio integrare gli alunni con atteggiamenti ostativi nei confronti delle regole. L'unificazione della scuola secondaria si è rivelato un punto di forza dal punto di vista comportamentale che ha sollecitato il confronto tra le due realtà . E' stato rafforzato il senso di appartenenza con l'adozione della divisa scolastica , estiva ed invernale che rafforza anche il concetto di decoro.</p>	
--	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

<b>Eventuale commento sul giudizio assegnato</b>
<p>La sede del plesso De Nicola permette una fruizione ottimale sia degli spazi che delle attrezzature tecnologiche, il cui numero è notevolmente aumentato. Il rapporto tra i docenti dei tre ordini si è ormai consolidato soprattutto attraverso la messa in campo di numerose attività laboratoriali anche trasversali, UDA VERTICALI , corsi di formazione comuni e la condivisione di una modulistica mirata , calibrata sulle esigenze dei singoli ordini.</p>

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

<b>Punti di forza</b>	<b>Punti di debolezza</b>
<p>INCLUSIONE L'Istituto Comprensivo Statale "De Nicola – Sasso" promuove attività didattiche,culturali, formative e inclusive attraverso progetti realizzati sulla base delle richieste dell'utenza e progetti finanziati da Enti. Gli insegnanti curricolari e di sostegno all' interno dei Consigli di classe concordano nello sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di itinerari inclusivi con interventi valutativi adeguati al caso. Tali itinerari valorizzano le diversità degli alunni mettendo a disposizione tutte le risorse utili a</p>	<p>INCLUSIONE Il nostro Istituto sta creando Protocolli di Accoglienza per gli alunni BES,D.A. e per gli alunni stranieri. Tali documenti formalizzeranno le azioni inclusive che la nostra scuola attuerà per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali. - Alcuni docenti mostrano difficoltà nella compilazione on-line della modulistica specifica. RECUPERO E POTENZIAMENTO Migliorare il coordinamento e l'individuazione delle varie figure professionali da destinare agli alunni con particolari gravità che necessitano di assistenza educativa. Progettare</p>

migliorare e a promuovere tali percorsi. Inoltre il nostro Istituto, sulla base di specifiche esigenze di valutazione degli insegnanti di sostegno della scuola primaria e secondaria, ha prodotto modelli di certificazione delle competenze e un documento di valutazione per gli alunni con grave disabilità. - Grazie alla presenza sul territorio di altre agenzie educative, si realizzano progetti in rete dove l'elemento "inclusione" è stato vettore positivo e mediatore sociale. -Attraverso i progetti PON e SCUOLA VIVA sono stati attivati attività laboratoriali al fine di favorire l'inclusione di alunni fortemente demotivati e poco inclini all'obbligo scolastico. - L'istituto prevede la realizzazione di corsi per docenti riguardante le metodologie inclusive per alunni BES. RECUPERO E POTENZIAMENTO L'Istituto Comprensivo Statale "De Nicola – Sasso" promuove attività didattiche, culturali, formative e inclusive attraverso progetti realizzati sulla base delle richieste dell'utenza e progetti finanziati da Enti. Tali itinerari valorizzano le diversità degli alunni mettendo a disposizione tutte le risorse utili a migliorare continuamente e a promuovere tali percorsi. Nei predetti piani redatti nei Consigli di classe, i docenti monitorano attraverso schede guidate e valutative tutti gli alunni B.E.S. Tali progetti hanno favorito l'inclusione di alcuni alunni fortemente demotivati, migliorando i processi relazionali tra pari all'interno del tessuto scolastico. Inoltre, attraverso i vari incontri che ci sono stati all'interno del GLI ( gruppo di lavoro per l'inclusione ), sono stati discussi, analizzati e verificati gli obiettivi contenuti nel Piano per l'inclusione verificando il raggiungimento degli obiettivi e mettendo in evidenza i punti di forza e di criticità.

attività di continuità finalizzate alla fase dell'accoglienza degli alunni iscritti che si svolgeranno sia durante le giornate di apertura della scuola al territorio, sia con incontri realizzati saltuariamente nel nuovo contesto scolastico con il coinvolgimento di alunni, genitori e docenti di sostegno.

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr/>	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'istituto conferma il proprio punteggio in quanto promuove costantemente attività didattiche e formative volte ad una sempre maggiore inclusione nel rispetto delle richieste dell'utenza e delle diverse identità .

## 3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>CONTINUITA'</b> Le attività di continuità sono strutturate e condivise. L'istituto ha realizzato, anche quest'anno, una UDA verticale che ha coinvolto i tre ordini . Sono state svolte molte attività prevalentemente laboratoriali ,lezioni di lingua straniera, scienze, educazione fisica e espressivo-linguistica partecipazione comune a manifestazioni pubbliche . Secondo una prassi consolidata gli alunni più piccoli sono guidati da quelli degli ordini superiori apprendendo così nozioni delle programmazioni previste e conoscendo in maniera approfondita i relativi docenti. <b>OTIENTAMENTO</b> L'istituto ha previsto un piano di orientamento, assegnando a tale funzione una docente di scuola secondaria di primo grado. Gli interventi finalizzati all'orientamento sono stati: 1) orientamento curricolare tra la scuola secondaria e la scuola primaria dello stesso istituto. 2) Incontri calendarizzati con famiglie e istituti di formazione superiore del territorio. 3) Didattica volta a promuovere, negli alunni, la consapevolezza delle proprie strategie di apprendimento approfondendo le opportunità formative del territorio al fine di una rilevazione delle attitudini e degli interessi degli studenti.</p>	<p><b>CONTINUITA'</b> La dislocazione degli ordini scolastici allocati in plessi notevolmente distanti tra loro rende difficoltoso realizzare al meglio azioni di continuità per quelle classi più lontane dal plesso centrale. <b>ORIENTAMENTO</b> Mancanza di risorse finanziarie per articolare in maniera compiuta percorsi e progetti finalizzati all'orientamento degli studenti. La scuola non è in grado di monitorare quanti studenti seguono il consiglio orientativo dei docenti per mancanza di collaborazione delle scuole superiori del territorio che, nonostante le continue sollecitazioni a riguardo, non forniscono alcuna informazione sugli esiti di output dei nostri alunni.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola è particolarmente sensibile al proseguimento del percorso di studi dei suoi alunni, sia per quanto riguarda il passaggio dal segmento della scuola primaria a quello della secondaria di I°g. che per le iscrizioni alle scuole di g II° grado. Essendo un comprensivo è ormai consolidata la realizzazione di una UDA VERTICALE che coinvolge gli alunni dai 3 ai 13 anni, inoltre vi è la progettazione di attività che coinvolgono sia i bambini dei 5 anni che devono iscriversi alla prima classe primaria che attività tra gli alunni delle quinte classi con quelli della scuola media ,durante tutto l'arco dell'anno e in svariati campi. Non manca neppure il scambio dei docenti dei due ordini inferiori. Per quanto riguarda l'orientamento la scuola è aperta ad ogni richiesta da parte delle scuole superiori per la divulgazione delle loro offerte formative, con il coinvolgimento anche delle famiglie . Viceversa non c'è collaborazione da parte degli istituti del territorio per quanto riguarda il monitoraggio degli esiti al termine del primo anno.</p>

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA'</b>Per il raggiungimento dei propri obiettivi organizzativi, gestionali e formativi esplicitati nella Mission dell'Istituto, la scuola ha attivato, nel rispetto del Sistema Qualità e delle norme UNI EN ISO 9004:2009, una serie di macroprocessi articolati in varie procedure di sistema. Durante tutto l'anno scolastico i docenti, riuniti per classi parallele e/o dipartimenti, seguono le indicazioni procedurali di due macroprocessi (Gestione della progettazione e Gestione della erogazione del servizio) a loro volta suddivisi in vari processi per pianificare e mantenere sotto controllo tutte le attività legate al percorso scolastico degli alunni. Gli insegnanti si servono della relativa modulistica per progettare, pianificare, attivare, monitorare e valutare tutte le attività curriculari ed extra curriculari. In tal modo si possono porre immediate azioni di miglioramento nel caso di eventuali criticità. Vedere indicatore aggiuntivo. Inoltre, onde tenere sotto controllo i vari processi orientati al miglioramento continuo del servizio erogato, è stata elaborata una lista controllo dei documenti (ML L) che cura l'aggiornamento dei documenti pedagogico-didattici, quelli attinenti l'organizzazione della scuola, le norme, i vari Regolamenti e tutti i prospetti riepilogativi per il bilancio sociale della scuola.</p> <p><b>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b> Ad inizio anno sono individuati varie figure di sistema : collaboratori del DS, commissioni (GdM, Autovalutazione e AUDIT), funzioni strumentali, referenti vari (Sicurezza, sito web e registro on line), responsabili di plessi e di laboratori, coordinatori e segretari delle varie intersezioni,interclassi e classi. Nel <b>MANSIONARIO ML F</b> sono esplicitate le mansioni assegnate a tutte le figure di sistema. I vari compiti sono stati assegnati in modo chiaro e preciso, tenendo presente la disponibilità e le competenze certificate dei singoli soggetti. Le FF.SS. sono 8 e assegnate nelle seguenti aree di attività: 1 - Organizzazione della didattica. Monitoraggio, autoanalisi e valutazione di sistema; 2 - Promozione della progettazione, della ricerca e dello sviluppo (PTOF, PON, POR ecc); 3 - Servizio di supporto alla didattica. Sostegno al lavoro dei docenti (procedure esterne); 4 - Servizio di supporto alla didattica. Sostegno al lavoro dei docenti (procedure interne); 5 - Servizio di supporto alla didattica. Alunni. Anche per il personale ATA (sia personale amministrativo che personale ausiliario) le aree di competenza sono diversificate e ben esplicitate, sempre nel <b>MANSIONARIO ML F</b>. E' notevolmente migliorata la comunicazione tra i componenti dello staff</p>	<p>Attualmente permangono solo difficoltà logistiche di comunicazione tra i plessi, difficoltà aumentata a causa dell' insediamento nel plesso Sasso della Scuola Secondaria di un' altra Istituzione scolastica.</p>

soprattutto grazie all'attivazione di gruppi di attività su Whatsapp e tramite la PEO con dominio della scuola. Ripartizione FIS: 60% personale docente 40% personale ATA GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Tenendo presente la mission e la vision della nostra istituzione sono realizzati molti progetti finalizzati all'inclusione e all'ampliamento dell'offerta formativa coinvolgendo un numero elevato di alunni e docenti . Le attività coinvolgono buona parte del territorio e la scuola promuove costantemente azioni per migliorare la partecipazione delle famiglie. Il monitoraggio dei processi avviene in modo ben strutturato attraverso la modulistica specifica. Nell'assegnazione degli incarichi si tiene conto delle competenze personali e delle attività pregresse, valorizzando le risorse professionali presenti nell'istituzione. Le risorse economiche sono sempre adeguate all'ampliamento dell'O.F. tenendo conto delle priorità evidenziate nella programmazione di esse.

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

#### Punti di forza

**FORMAZIONE** La scuola risponde in pieno alle esigenze formative del personale, attivando corsi di formazione interni aperti a tutto il personale dei tre ordini di scuola e favorendo l'autoformazione. Le tematiche da affrontare riguardano soprattutto la didattica ma anche le innovazioni legislative e tecnologiche ( certificazione delle competenze, curricolo verticale, le nuove metodologie, lim, bes, inglese, ecc..). La scuola si avvale sia delle risorse interne attraverso la valorizzazione delle risorse umane presenti nella scuola e /o avvalendosi della collaborazione di esperti esterni validamente certificati per cui la qualità della formazione è

#### Punti di debolezza

**FORMAZIONE** L'istituto è in attesa di realizzare le prossime attività formative su indicazione della scuola di riferimento dell'ambito .  
**VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** Partendo dalla scheda personale di ogni docente occorrerebbe creare una sistematizzazione schematica dei vari profili di competenza per una rapida e proficua consultazione all'occorrenza.  
**COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** La condivisione del materiale e la comunicazione tra docenti e non docenti diventa talvolta difficoltosa soprattutto per la dislocazione della scuola su due plessi .

sempre elevata. Per l'autoformazione i docenti , di solito, frequentano corsi tenuti presso Università o centri di formazione altamente qualificati.

**VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** Le risorse umane vengono valorizzate tenendo conto delle competenze professionali per l'attribuzione di incarichi ( funzioni strumentali, referenti gruppi di lavoro, collaboratori , ecc..) Le esperienze pregresse e le competenze del personale della scuola vengono fortemente prese in considerazione indipendentemente dell'incarico istituzionale Oltre al bonus per la valorizzazione del merito, l'unico modo che la scuola ha per valorizzare le professionalità è quella di assegnare un ruolo, un incarico per diffondere, nella comunità scolastica, le buone pratiche acquisite quali fattori dello sviluppo cognitivo e socio-comportamentale degli alunni, dell'inclusione sociale e del benessere organizzativo.

**COLLABORAZIONE TRA DOCENTI** Il corpo docente è sollecitato a lavorare in gruppo per tutte le iniziative della scuola, infatti in sede di Collegio Docenti (sempre unitario) vengono istituite commissioni di studio e di lavoro (GdM, Autovalutazione e Audit), gruppi per ambiti disciplinari ( per la primaria) e dipartimenti disciplinari ( per la secondaria), gruppi di interclasse e per classi parallele, consigli di classe. Inoltre vengono individuate le Funzioni strumentali che collaborano strettamente tra di loro e, insieme ai collaboratori del D.S., costituiscono lo staff del Dirigente scolastico. A questi gruppi vengono attribuiti degli incarichi specifici con il compito di produrre documentazione per il miglioramento continuo dell'O.F. ma anche dell'organizzazione scolastica.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola risponde in pieno alle esigenze formative del personale, attivando corsi di formazione interni aperti a tutto il personale dei tre ordini di scuola e favorendo l'autoformazione. Le tematiche da affrontare riguardano soprattutto: - le metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali, - le metodologie

didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica, - le metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe, - le metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze. La scuola si avvale sia delle risorse interne attraverso la valorizzazione delle risorse professionali presenti nella scuola sia della collaborazione di esperti esterni validamente certificati per cui la qualità della formazione è sempre elevata. Per l'autoformazione i docenti , di solito, frequentano corsi tenuti presso Università o centri di formazione altamente qualificati. E' notevolmente migliorata la modalità comunicativa e si è avviato il processo di cambiamento, incrementando momenti di informazione e condivisione delle varie attività a tutte le componenti interessate.

### 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p><b>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</b> La scuola realizza rapporti di collaborazione con Ente Locale Carabinieri Artificieri Capitaneria di Porto Vigili urbani Guardia di Finanza Polizia Postale Associazioni sia di Torre del Greco che del territorio circostante Associazione Insieme per l'assistenza materiale ASLICO Partecipa alle iniziative proposti dall'Ente locale. Partecipa ad incontri propedeutici alla soluzione delle problematiche legate alla erogazione dei vari servizi all'utenza La scuola è aperta a varie e diverse iniziative, anche pomeridiane e serali, che coinvolgono alunni, docenti, genitori e vari stakeholders del territorio.</p> <p><b>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</b> La partecipazione delle famiglie è notevolmente aumentata, raggiungendo una media del 70%. La scuola programma periodicamente incontri con le famiglie così strutturati : 1_ Assemblea generale dei genitori per informare sulle modalità adottate dalla scuola per l' attivazione delle attività curriculari ed extracurriculari della scola , attraverso la distribuzione di una modulistica specifica ( autorizzazione preventive e liberatoria) , letture e firma del Patto di Corresponsabilità e del regolamento di istituto. 2_ Incontri scuola-famiglia per colloqui riguardanti l'andamento scolastico degli alunni 3_ Partecipazione agli incontri degli OO.CC: dei vari ordini . Tutti i documenti più significativi che regolano l'attività dell'I.S. vengono sottoposte alla verifica e delibera del C.I.. Nella scuola primaria e secondaria è in uso il registro elettronico a cui possono accedere tutti i genitori mediante una pw. personale. Tutte le attività , progetti, informazioni. ecc.. sono inserite quotidianamente sul sito web e della scuola facilmente consultabile da tutti.</p>	<p>-Bisogna pubblicizzazione di più le attività che si svolgono . -Partecipazione ancora non del tutto soddisfacente delle famiglie con disagio socio-culturale che maggiormente dovrebbero seguire l'andamento didattico dei figli.</p>

#### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta</p>
--------------------------------	--

	formativa e nella vita scolastica.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 <b>7</b> +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

-La scuola è aperta a tutte le iniziative proposte dagli enti locali e dalle associazioni esterne presenti sul territorio e non ,svolge e propone molte attività sul territorio. -Partecipa a reti di scuole sia per la frequenza di corsi di aggiornamento e formazione dei docenti che per attività con gli alunni. -Coinvolge i genitori ed il territorio nelle proprie iniziative interne ed esterne attraverso manifestazioni di scuola aperta in più momenti dell'anno scolastico.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI SCOLASTICI

#### Priorità

1) *Promozione del successo formativo attraverso il coordinamento di attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative*

#### Traguardo

*Miglioramento del successo formativo almeno del 10% ogni anno*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento dell'offerta formativa attraverso attivazione di progetti mirati alla condivisione di traguardi formativi e nuclei tematici*

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali attraverso la realizzazione di percorsi specifici*

#### Traguardo

*Riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Ampliamento dell'offerta formativa attraverso attivazione di progetti mirati alla condivisione di traguardi formativi e nuclei tematici*

##### 2. Inclusione e differenziazione

*Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di itinerari inclusivi con interventi valutativi adeguati ad ogni caso.*

##### 3. Continuità e orientamento

*Scambi di esperienze fra insegnanti della stessa area/disciplina nei diversi ordini di scuola e con il grado successivo.*

##### 4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

*Scambi di esperienze fra ins. della stessa area/disciplina*

##### 5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Crescita professionale: aggiornamento metodologico didattico*

##### 6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

*Coinvolgimento ed interazione costante con le famiglie per una più completa formazione del ragazzo. Attenzione alle problematiche ed alle richieste del territorio per la formazione di un cittadino consapevole creazione di un sito web per la visibilità del lavoro docente*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

## Priorità

- Migliorare le competenze chiave di cittadinanza e l'inclusione - Migliorare le conoscenze, abilità e competenze linguistiche e matematiche degli alunni

## Traguardo

-Nel'arco di 3 anni ridurre dell'80% i fenomeni di bullismo e di esclusione, soprattutto di alunni con problematiche sociali e personali, DA e BES - Migliorare in 3 anni la valutazione media in ITA e MAT del 30% - 60% - 80% nella primaria e nella secondaria

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso attivazione di progetti mirati alla condivisione di traguardi formativi e nuclei tematici

#### 2. Ambiente di apprendimento

Ampliamento dell'offerta formativa attraverso attivazione di progetti mirati alla condivisione di traguardi formativi e nuclei tematici

#### 3. Inclusione e differenziazione

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di itinerari inclusivi con interventi valutativi adeguati ad ogni caso.

## RISULTATI A DISTANZA

## Priorità

Coinvolgere gli istituti di secondo grado per ottenere i risultati dei livelli di apprendimento al secondo anno

## Traguardo

Realizzare percorsi didattici sempre più rispondenti alle necessità formative degli istituti di secondo grado.

### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

#### 1. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Scambi di esperienze fra ins. della stessa area/disciplina

#### 2. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgimento ed interazione costante con le famiglie per una più completa formazione del ragazzo. Attenzione alle problematiche ed alle richieste del territorio per la formazione di un cittadino consapevole creazione di un sito web per la visibilità del lavoro docente

### Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Riteniamo che gli obiettivi di processo indicati siano strumentali al raggiungimento delle priorità, in quanto implicano: 1) una visione condivisa della scuola, 2) una profonda rivisitazione delle pratiche valutative (valutazione autentica), 3) la realizzazione di un profilo studente che tenga conto della verticalità dell'istituto, 4) l'implementazione di didattiche attive e diversificate mediante incontri tra docenti e lavori di gruppo 5) una maggiore partecipazione dei docenti alla vita della comunità scolastica, 6) il consolidamento dell'interazione scuola-famiglia-territorio.